



CITTA' DI BENEVENTO

ORIGINALE

Numero Interno 39 del 26/02/2018

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N 32

Del 1-3-2018

OGGETTO: Regione Campania - Manifestazione d'interesse per localizzazione impianti di compostaggio di comunità.

L'anno due mila diciotto il giorno uno del mese di Marzo alle ore 10,30 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente
Mastella Mario Clemente	Sindaco	<u>[Signature]</u>
Avv. Pasquariello Mario	Assessore	<u>[Signature]</u>
Dott. Ambrosone Luigi	Assessore	<u>[Signature]</u>
Dott. Picucci Oberdan	Assessore	<u>[Signature]</u>
Dott.ssa Maio Patrizia	Assessore	<u>[Signature]</u>
Dott.ssa Serluca Maria Carmela	Assessore	<u>[Signature]</u>
Rag. Antonio Reale	Assessore	<u>[Signature]</u>
Avv. Delcogliano Felicita	Assessore	<u>[Signature]</u>
Proff.ssa Del Prete Rosa	Assessore	<u>[Signature]</u>
Dott. De Nigris Luigi	Assessore	<u>[Signature]</u>

Totale Presenti.....8.....

Partecipa in qualità di *Segretario Generale Dott.ssa Maria Carmina Cotugno*

con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

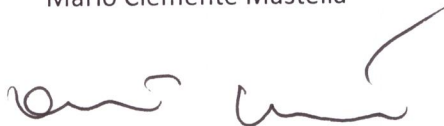
Il Presidente On. Mario Clemente Mastella, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Mario Clemente Mastella



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Carmina Cotugno



LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto

- che lo scorso 23 gennaio, presso la Regione Campania, si è tenuto un incontro tra i vertici regionali ed i Commissari degli ex Consorzi territoriali dove è stata ribadita la volontà di attuare il progetto delle COMPOSTIERE di cui al Decreto Dirigenziale n. 71 del 30/02/2017 della Regione Campania, l'Avviso pubblico pubblicato sul BURC sul BURC n.15 del 22/02/2017 e la integrazione del 09/03/2017;

Considerato

- **che** la completa riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale, come disposto dalla Legge regionale n. 14/2016, è ancora in fase di attuazione;
- che la Regione Campania, nelle more dell'effettiva operatività degli enti di governo degli ATO in applicazione dell'art. 45 della citata legge, ha attuato un programma straordinario che ha come obiettivi, tra gli altri, l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, lo sviluppo e l'incentivazione del compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti;
- che per tale attuazione, una volta individuati i siti ove allocarli, sono previsti piccoli impianti di compostaggio di comunità i cui costi di investimento per gli impianti, per l'esercizio e per il personale sono a carico della Regione Campania;
- che il personale addetto alla loro conduzione sarà individuato dalla Regione e sarà appositamente formato ed abilitato;
- che i Comuni singoli o associati, possono pertanto chiedere la fornitura dei compostatori per la gestione diretta, oppure possono a loro volta individuare sul territorio di competenza, comunità organizzate e convenzionarle per la gestione dell'impianto e l'utilizzo consentito del compost prodotto;
- che l'intervento prevede che detti impianti (compostiere elettromeccaniche) possono essere utilizzate per le seguenti differenti "attività" di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani:

a) Compostaggio di Comunità

Il Comune può richiedere la fornitura di "apparecchiature" (così definite nel DM 266/2016) di 60 tonnellate, e/o 80 tonnellate e/oppure 130 tonnellate, in funzione delle proprie esigenze e necessità.

Ai sensi della lettera qq-bis dell'art. 183 TUA e del DM 266/2016 devono essere destinate al trattamento degli scarti organici dei rifiuti urbani prodotti da utenze che appartengono ad un **Organismo collettivo** (definito come due o più utenze domestiche o non domestiche costituite in condominio, associazione, consorzio o società, ovvero in altre forme associative di diritto privato che intendono intraprendere un'attività di compostaggio), utilizzatore dell'apparecchiatura, identificato da una procedura di evidenza pubblica effettuata dal Comune e previa sottoscrizione di una Convenzione con il Comune assegnatario delle apparecchiature.

La procedura di messa in esercizio dell'apparecchiatura, prevista nel DM 266/2016, deve essere predisposta dall'Organismo Collettivo assegnatario.

Il Conferimento del rifiuto organico da parte delle utenze produttrici appartenenti all'organismo Collettivo, sia domestiche che non domestiche, deve avvenire senza attività di raccolta svolta da un soggetto terzo. Il rifiuto non può pertanto essere raccolto e conferito all'apparecchiatura dal Comune né dal Gestore del servizio di igiene urbana.

Il compost prodotto deve essere utilizzato dall'Organismo collettivo, secondo un piano di utilizzo approvato dal Comune.

b) Compostaggio Locale o di prossimità

per il quale il Comune può richiedere la fornitura di micro impianti (così identificati dal comma 7-bis dell'art. 214 del D.lgs 152/2016), di 60 tonnellate e/o 80 tonnellate, in funzione delle proprie esigenze e necessità, con capacità di trattamento non eccedente 80 tonnellate annue. Gli stessi possono essere **destinati al trattamento di rifiuti derivanti da attività agricole e vivaistiche o da cucine, mense, mercati, giardini o parchi, raccolti nel Comune dove i suddetti rifiuti sono prodotti e nei Comuni confinanti che stipulano una convenzione di associazione per la gestione congiunta del servizio.** Tali attrezzature **possono essere gestite direttamente dal Comune** (per questo nell'Istanza della Regione Campania si parla, per tali impianti, di "gestione diretta"), che, provvede alla procedura di messa in esercizio prevista dalla Legge lasciando il compost prodotto può essere utilizzato dal soggetto responsabile dell'impianto, cioè dal Comune.

Ritenuto

- che il compostaggio di comunità nel Comune di Benevento già prevede (dati Asia compostiere domestiche) e che pertanto, anche secondo il redigendo piano industriale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti da parte dell'Asia s.p.a., può rientrare tra le opportunità per ridurre l'impatto ambientale ed i costi per le famiglie, nonché costituire una buona prassi per sensibilizzare e coinvolgere i cittadini per tutelare l'ambiente e migliorare la qualità dello stile di vita, riciclando e restituendo in forma di humus (compost) il rifiuto organico prodotto;
- aderire alla suesposta iniziativa, manifestando alla Regione Campania il proprio interesse alla localizzazione di impianti di compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica di rifiuti urbani, sia prevedendo la gestione diretta di n. 2 impianti, sia avvalendosi di almeno 2 **organismi collettivi, con i quali l'ente comunale stipulerà** apposite convenzioni per conseguire gli obiettivi prefissati dalle norme regionali per la gestione degli impianti e l'utilizzo consentito del compost prodotto

Ritenuto altresì

- di formulare indirizzo al Dirigente del Settore competente affinché provveda a predisporre l'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali;

Tutto ciò premesso e considerato

- Visto l'articolo 48 del Decreto Legislativo 267/2000;
- Letto il parere espresso ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000 dal Dirigente del Settore competente;
- Letto il parere di conformità espresso ai sensi dell'articolo 97 del Decreto Legislativo 267/2000 dal Segretario Generale;
- Visto il vigente Statuto Comunale;

DELIBERA

- per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono interamente riportati e trascritti:
 - di manifestare alla Regione Campania il proprio interesse alla localizzazione di impianti di compostaggio di comunità;
 - di richiedere alla stessa la possibilità di localizzare per il trattamento della frazione organica di rifiuti urbani, almeno n. 2 impianti a gestione diretta, ed almeno 2 impianti da affidare a **organismi collettivi, con i quali l'ente comunale stipulerà** apposite convenzioni per conseguire gli obiettivi prefissati dalle norme regionali;
- di demandare al **Dirigente del Settore** ~~Responsabile dell'Area amministrativa~~ l'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali;
- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, data l'urgenza, con votazione separata e voto unanime favorevole, ai sensi dell'art.134/4° comma del T.U.E.L. approvato con Decreto Lgs. del 18.08.2000 n.267.


PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49 c. 1 del TUEL 267/2000

Il sottoscritto Dirigente Settore Ambiente letta la proposta di deliberazione che precede, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

23/02/2018

Il Dirigente Settore Ambiente
Ing. Maurizio Perlingieri



Il Dirigente del Settore Gestione Economica

Ai sensi dell'art. 49 1° comma T.U. 18/08/2000 n. 267, esprime parere favorevole in quanto non comporta assunzione di spesa.

Il Dirigente reggente
Del Settore Gestione Economica



Benevento li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 6-3-2018 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n.....di prot. ai Capigruppo consiliari...art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 6-3-2018

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(*Francesco MUCCI*)

Il Segretario Generale
Dr.ssa Maria Carmina Cotugno

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale
Dr.ssa Maria Carmina Cotugno